

**Il progetto****La Cina sbarca a Chernobyl:  
una centrale a energia solare  
nel sito del disastro nucleare**

**MILANO** La rinascita di Chernobyl passa dalle energie rinnovabili. A trent'anni dal più grande disastro nucleare civile della storia, due società cinesi stanno pianificando di costruire un impianto a energia solare nella «zona di alienazione», l'area con un raggio di 30 chilometri che circonda il reattore interessato dall'esplosione. La zona è dal 1986 off limits. I lavori dovrebbero partire il prossimo anno.

Le due società coinvolte sono la Gcl System Integration Technology, parte del gruppo Gcl, che installerà le componenti solari, e la China National Complete Engineering Corp, controllata dalla statale China National Machinery Industry Corp, che avrà la responsabilità complessiva del progetto. La società non ha voluto indicare il luogo su cui sorgerà l'impianto ma un manager, che ha chiesto di restare anonimo, ha spiegato a *Reuters* che il sito è già stato ispezionato più volte dai tecnici e ha ricordato che «l'Ucraina

ha votato una legge che permette di utilizzare il sito per l'agricoltura e per altre cose: questo significa che le radiazioni sono sotto controllo». Shu Hua, presidente di Gcl-SI, ha spiegato in una nota che «ci saranno notevoli benefici economici e sociali per l'area colpita grazie all'energia verde».

Intanto sono partiti i lavori per posizionare il nuovo «scudo» protettivo del reattore nucleare: una struttura in acciaio e cemento alta 110 metri, lunga 165, larga 257, da 36.200 tonnellate di peso, che dovrebbe limitare le fughe radioattive per 100 anni. Una volta assicurata la nuova copertura, sarà possibile cominciare a smantellare la vecchia e ciò che rimane del reattore. La nuova struttura è realizzata dal consorzio francese «Novarka». I costi del progetto sono di circa 1,5 miliardi di euro, donati dalla comunità internazionale e dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

**Francesca Basso**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Energia verde**

Quello che resta dell'impianto nucleare di Chernobyl. All'interno della «zona di alienazione» (l'area a 30 chilometri dal sito) sorgerà un impianto solare

